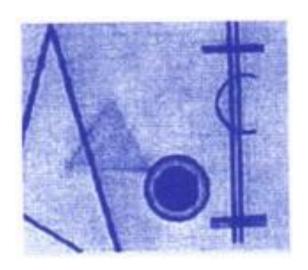


ALLEGATO AL MODELLO ORGANIZZATIVO D.Lgs 231 e s.m.i. CODICE ETICO SANITARIO

All.3 Mod. ORG231 Rev.03
STR/REP/UFF.: Intera Struttura

Pag. 1 di 5



Codice Etico Sanitario

Gestione degli indici di Revisione e delle Autorizzazioni			AUTORIZZAZIONI		
Rev.	Data	Descrizione delle modifiche	Elaborato da:	Verificato da:	Approvato da:
00	06.05.2016	Prima Emissione	Coordinatore Infermieristico (Dott. Fabio Battisti)	Medico Resp. SRTR-i / SRTR-e Dott. S. Di Leone Medico Resp. RSA Dott. Ciampella	AU (Ing. F. Gera)
01	08.04.2020	Prima Emissione di documento già adottato a seguito adeguamento del SGQ alla norma UNI EN ISO 9001:2015	Coordinatore Infermieristico (Dott. Fabio Battisti)	Medico Resp. SRTR-i / SRTR-e Dott. M. Majorana Medico Resp. RSA Dott. I.W. Germanò	AU (Ing. F. Gera)
02	24.10.2020	Cambio Responsabilità Alta Direzione nella figura dell'Amministratore Unico e Responsabile Qualità	Coordinatore Infermieristico (Dott. Fabio Battisti)	Medico Resp. SRTR-i / SRTR-e Dott. Greco Medico Resp. RSA Dott.ssa M. Ragazzo	AU (Marta Rencricca)
03	24/2/2021	Insediamento del nuovo Organismo di Vigilanza ed adozione del Modello Organizzativo	Coordinatore Amministrativo	F. Tardanico	AU (Marta Rencricca) (Marta Rencricca)
04					
05					

All.3 Mod. ORG231 Rev.03

ALLEGATO AL MODELLO ORGANIZZATIVO D.Lgs 231 e s.m.i. CODICE ETICO SANITARIO

STR/REP/UFF.: Intera Struttura
Pag. 2 di 5

Sommario

1. C	ODICE ETICO – COMPORTAMENTO SANITARIO	3
1.2.	PREMESSA	3
1.3.	NORME GENERALI	3
1.4.	CURE DI SE'	3
	RAPPORTI CON LE PERSONE ASSISTITE/FAMIGLI, CON GLI ALTRI ERATORI E TRA DIPENDENTI	4
1.6.	DISPOSIZIONI FINALI	5

ALLEGATO AL MODELLO ORGANIZZATIVO D.Lgs 231 e s.m.i. CODICE ETICO SANITARIO All.3 Mod. ORG231 Rev.03
STR/REP/UFF.: Intera Struttura

Pag. 3 di 5

1. CODICE ETICO – COMPORTAMENTO SANITARIO

1.2. PREMESSA

Compito precipuo del dipendente sanitario è quello di "prendersi cura" della persona con professionalità ed empatia.

Per poter operare in modo professionalmente efficace è indispensabile possedere caratteristiche personali che non devono necessariamente essere "innate", ma che possono essere sviluppate. È necessario, inoltre, assumere atteggiamenti che siano congrui con la professione che si sta svolgendo.

1.3. NORME GENERALI

Empatia: consiste nella capacità di immedesimazione, di vedere le cose dal punto di vista dell'altro. **Entusiasmo:** è strettamente correlato alla motivazione relativa alla scelta di questa professione. Lavorare con "convinzione" significa lavorare meglio e con maggiore soddisfazione personale. L'entusiasmo aiuta ad acquisire maggiori conoscenze e competenze e di conseguenza anche maggiore fiducia in se stessi.

Gentilezza e buon umore: devono caratterizzare il dipendente sanitario, che è sempre cortese ed educato con gli utenti, i loro familiari, i visitatori e tutti gli operatori. Quando ci si relaziona con gli altri, i problemi personali devono essere tralasciati, evitando di mostrarsi di cattivo umore, imbronciati, sarcastici o tristi.

<u>Capacità di meritare fiducia:</u> il dipendente sanitario deve meritare la fiducia che gli viene data, evitando di trasformare in pettegolezzo le informazioni confidenziali di cui viene a conoscenza, relative ai pazienti o ai membri dell'équipe assistenziale.

1.4. CURE DI SE'

Salute personale, igiene e aspetto meritano un'attenzione particolare: il benessere psico-fisico può influire sulla possibilità di garantire agli utenti un'assistenza coscienziosa ed efficace, espletando al meglio i doveri professionali.

<u>Fumo:</u> il dipendente sanitario deve ricordare che il fumo è dannoso alla salute propria e a quella degli altri; inoltre il fumare denuncia un atteggiamento incongruo con il ruolo educativo ricoperto.

Se fuma, il dipendente sanitario è tenuto a farlo solo negli ambienti in cui è permesso e durante la pausa consentita.

L'odore di fumo rimane nei capelli, negli indumenti e nelle mani: è opportuno, pertanto, lavarsi le mani immediatamente dopo aver fumato e prima di assistere il paziente.

<u>Uso di Medicinali, Sostanze Stupefacenti, Alcool:</u> l'abuso di queste sostanze rappresenta un grave problema sociale poiché queste possono influire sulla capacità di pensare, sentire e comportarsi, riducendo la capacità di operare in modo efficace e mettendo di conseguenza in pericolo la sicurezza dei pazienti.

<u>Igiene personale:</u> il dipendente sanitario deve prestare particolare attenzione alla pulizia personale, in quanto l'assenza di odori sgradevoli del corpo e dell'alito migliora la relazione con gli altri.

<u>Divisa:</u> il dipendente sanitario è responsabile della propria divisa ed è tenuto ad indossarla con appropriatezza e decoro.

All.3 Mod. ORG231 Rev.03

ALLEGATO AL MODELLO ORGANIZZATIVO D.Lgs 231 e s.m.i. CODICE ETICO SANITARIO

STR/REP/UFF.: Intera Struttura
Pag. 4 di 5

Il dipendente sanitario deve ricordare che la divisa è una "uniforme" e pertanto va indossata come tale e non sono consentite personalizzazioni di alcun genere.

- L'abbigliamento e le calzature da indossare nella sede di lavoro devono rispettare requisiti di igiene, sicurezza e decoro professionale.
- I capelli devono essere raccolti nell'apposito copricapo.
- Le unghie devono essere pulite, corte e prive di smalto.
- Uso "sensato" di cosmetici e profumi.
- Non indossare monili (anelli, braccialetti, orecchini, piercing; l'orologio deve essere tenuto in tasca).
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuale.
- Indossare sempre il cartellino di identificazione personale, già consegnato. Qualora il dipendente lo smarrisse dovrà sostenere le spese.

1.5. RAPPORTI CON LE PERSONE ASSISTITE/FAMIGLI, CON GLI ALTRI OPERATORI E TRA DIPENDENTI

Rispetto: l'utente ha i propri valori, convinzioni e sentimenti che non vanno giudicati o condannati, nel caso in cui dovessero differire da quelli del dipendente stesso.

È necessario tenere conto della situazione non solo fisica, quindi, ma anche emotiva del paziente, che deve conservare la sua dignità.

Ad utente e loro familiari ci si deve rivolgere dando del "Lei".

La privacy delle persone assistite deve essere rispettata.

<u>Scrupolosità:</u> si deve essere attenti, vigili e precisi nel seguire e nel fornire prescrizioni ed istruzioni. Occorre garantire la massima attenzione e competenza, impegnandosi a fare del proprio meglio, chiedendo sempre ai responsabili di reparto prima di prendere qualsiasi iniziativa.

<u>Onestà:</u> il dipendente sanitario è tenuto ad essere attendibile e sincero, riferendo con assoluta franchezza e precisione l'assistenza fornita, le osservazioni effettuate e gli eventuali errori commessi, mostrando un reale interesse per le persone assistite.

<u>Affidabilità</u>: sia gli utenti sia i membri dell'équipe sanitaria contano sulla puntualità e lo spirito di collaborazione del dipendente sanitario per effettuare ciò che è stato programmato e per assolvere obblighi ed impegni.

<u>Collaborazione:</u> significa andare d'accordo con gli altri operatori e colleghi ed essere disposti a fare "qualcosa in più" nei momenti di particolare impegno e tensione, nell'interesse soprattutto dell'utente.

Comportamento durante il turno:

- rispettare gli orari di entrata e di uscita;
- comunicare all'ufficio amministrativo a al medico eventuali assenze e/o ritardi;
- concordare con il medico l'allontanamento temporaneo dal reparto, motivandolo;
- definire con il medico e segnalarlo alla Direzione Amministrativa le variazioni di turno (su richiesta del dipendente) rispetto il turno programmato;
- durante il turno il dipendente sanitario deve
 - mantenere rapporti corretti e di rispetto con tutti
 - salutare, dando del "Lei" e rivolgersi ai pazienti e ai professionisti utilizzando l'appellativo del ruolo (dott., direttore, etc...)
 - qualificarsi, precisando il proprio nome, ruolo (anche quando risponde al telefono del reparto)
 - depositare o tenere spento il telefono cellulare



CODICE ETICO SANITARIO

All.3 Mod. ORG231 Rev.03 ALLEGATO AL MODELLO ORGANIZZATIVO D.Lgs 231 e s.m.i. STR/REP/UFF.: Intera Struttura

Pag. 5 di 5

- utilizzare "buon senso" nell'utilizzo degli spazi comuni
- dimostrare responsabilità nella cura degli spazi utilizzati dalle persone assistite (aspetti di comfort, sicurezza)
- partecipare attivamente alla consegna
- discutere con il medico eventuali situazioni problematiche/di conflitto
- non intralciare il lavoro dei professionisti in caso di situazioni cliniche d'urgenza
- essere responsabile dell'armadietto che lascerà vuoto e pulito, al termine del turno
- durante il turno il dipendente non deve
 - sedersi sul letto del paziente durante la conversazione
 - masticare chewing-gum durante il turno di lavoro
 - interrompere gli altri a meno che non sia assolutamente necessario
 - accettare compensi di alcun genere dai malati o dai parenti e conoscenti
 - non è consentito svolgere attività diurna o notturna di assistenza privata ai malati
 - utilizzare *a scopo personale* la struttura di lavoro
 - usare il telefono di servizio per comunicazioni personali (tranne per emergenze familiari)
 - scambiare effusioni con chicchessia non solo negli spazi assistenziali, ma anche in quelli limitrofi
- durante il turno di lavoro è possibile effettuare una pausa di circa 15-20 minuti, nel rispetto delle priorità assistenziali
- per la pausa pranzo (in caso di doppio turno) il dipendente può utilizzare gli spazi predisposti. Non è comunque consentito il consumo di alimenti e bevande in luoghi di passaggio o di stazionamento di utenti e visitatori.

1.6. DISPOSIZIONI FINALI

Le norme etico – comportamentali contenute nel presente codice sono vincolanti per tutti i dipendenti: l'inosservanza è punibile con i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto collettivo.